

del

## Cimitero Acattolico a Roma

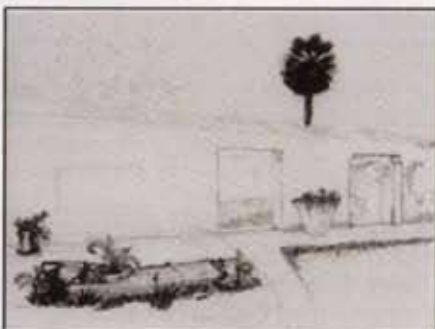
## NEWSLETTER

## Orticoltura al Cimitero

di Duncan Thomas

Sono stato fortunato a lavorare al cimitero nel 2005-2006. Spesso rimanevo affascinato dalla storia e dalla semplice bellezza del posto. Ogni volta che mi recavo alle sei tombe "militari" della prima guerra mondiale come orticoltore incaricato dal Commonwealth War Graves Commission, mi meravigliavo davanti alle incantevoli sculture. Così sono stato contento quando mi è stato chiesto di dare un parere su come semplificare la manutenzione del posto con piccole misure pratiche.

Da dove cominciare? Non c'erano file ordinate a separare in modo uguale le tombe militari, nemmeno un bel prato o un po' di terra. Al contrario qui c'era un meraviglioso agglomerato di monumenti, alcuni posti in evidenza sul prato e altri confusi nel pendio del terreno, completamente immersi nello splendore. Dal punto di vista tecnico



Disegno da Duncan Thomas

dell'orticoltura, è sempre più facile progettare e poi gestire le zone se si distribuiscono le piante per aree tematiche: un'arbitraria combinazione basata sulle zone geografiche, le famiglie o le caratteristiche delle piante. Lo scopo è classificare le specie che hanno simili esigenze di crescita e



Photo: S. Sanders

che sembra stiano bene insieme. Quali tematiche si sono messe in evidenza? Dopo alcune discussioni abbiamo deciso che le caratteristiche delle varie zone dovessero essere, vagamente, "pittoresche" per la naturale bellezza del parco nella Parte Antica (e il contesto storico di alcune tombe), "Vittoriane" per la Zona Vecchia e la sua arte funeraria che risale all'epoca imperiale, e "monumentali" per il resto (zone 1-3) per via delle grandi e belle tombe.

Decise le caratteristiche tematiche, abbiamo iniziato a lavorare cominciando dalla Parte Antica. La motosega è stata usata per sistemare gli Allori e gli Alberi di Giuda (Siliquastri) che ostacolavano la visuale e avevano intaccato alcune tombe, rendendo la falciatura difficile. In breve tempo ci siamo ritrovati con una montagna di rami di cui sbarazzarci. Durante il lavoro, un vecchio albero di Giuda è caduto ma noi siamo stati in grado di lasciarlo in situ e di piantarvi le felci, le violette e l'edera che hanno aggiunto un'atmosfera

agreste (nel centro di una città!). Abbiamo anche sistemato l'area intorno alle lapidi di Keats e Severn, decidendo di piantare le violette che sono state tanto ammirate e che sono cresciute bene sul posto, e anche tentato di rinforzare le zolle calpestate dai molti visitatori, piantando il resistente e secco sempreverde Liriope muscari. Poi abbiamo creato un'area per il compost e un posto dove raccogliere i rami in un angolo del retro. In breve tempo la Parte Antica sembrava adeguatamente "pittoresca" con

- continua a p. 4

**CHIUSURA TEMPORANEA**

Lunedì 25 maggio 2007, alcuni rami di uno dei pini del Cimitero sono caduti nella Zona Vecchia. Nessuno è stato colpito ma nell'incidente alcune tombe sono state danneggiate. Per ragioni di sicurezza, il Cimitero è rimasto chiuso per alcune settimane per permettere la rimozione dei rami e la potatura di altri rami pericolosi. Il Cimitero è riaperto al pubblico il 20 giugno.

## CHI FU... Constance Fenimore Woolson (1840-1894)



Fra i grandi della letteratura sepolti nel Cimitero Acattolico, c'è Constance Fenimore Woolson, una scrittrice americana espatriata dell'Ottocento. Era amica di Henry James e nipote di quel James Fenimore Cooper, autore di *L'ultimo dei Mohicani*.

Nata a Claremont, New Hampshire, il 5 marzo del 1840, Woolson venne al mondo nel mezzo di una tragedia familiare: nell'anno della sua nascita tre

sue sorelle morirono di scarlattina. Cercando il modo di superare questa perdita dolorosa, i genitori si spostarono con la famiglia a Cleveland, Ohio, e lì Woolson crebbe al confine della frontiera statunitense. Nel 1873, dopo la fine della guerra civile e la morte del padre, Woolson e la madre si spostarono nuovamente a Saint Augustine, Florida, dove la Woolson passò sei anni immersa nella cultura degli Stati Uniti del Sud.

Nel 1870 C.F. Woolson conobbe il primo successo letterario quando i giornali *The Atlantic Monthly* e Harper's pubblicarono i suoi racconti e i saggi. La sua fama crebbe durante il decennio successivo quando pubblicò alcuni racconti ambientati nella regione dei Grandi Laghi e negli Stati Uniti del Sud.

Dopo la morte della madre, avvenuta nel 1879, Woolson si trasferì in Europa e si dedicò ad osservare attentamente gli Americani all'estero. Continuò a pubblicare saggi, racconti e novelle divenendo una scrittrice di fama. Tuttavia Woolson non si sentiva completamente soddisfatta del suo successo. La sua insoddisfazione professionale fu ben espressa in un racconto chiamato "Miss Grief", pubblicato nel 1880 appena giunte in Europa. "Miss Grief", il più conosciuto fra i suoi lavori, è uno studio sull'ingegno delle donne alla fine del Novecento e sull'incapacità dei letterati uomini di riconoscere il contributo delle loro colleghe.

Nello stesso mese in cui Woolson pubblicò "Miss Grief", incontrò l'illustre e, all'epoca, meno famoso, scrittore Henry James. I due divennero molto intimi e la loro relazione personale e professionale fu molto chiacchierata. I particolari della loro amicizia, tuttavia, sono destinati a rimanere sconosciuti. Nel gennaio del 1894, malata di depressione e influenza, Woolson morì cadendo, o gettandosi da una finestra del suo appartamento a Venezia. Quando ricevette la triste notizia, Henry James si offrì per dare un aiuto alla famiglia a riordinare le carte e gli oggetti che stavano nell'appartamento dell'amica Constance. Mentre si occupava di questo, bruciò tutta la loro corrispondenza epistolare, lasciandoci incapaci di comprendere la natura

del rapporto fra i due scrittori. Forse lei era la sua musa? Forse Woolson soffrì poiché James non riconobbe il suo successo letterario? Forse James si rifiutò di instaurare con lei una relazione più intima? Sono moltissimi i dubbi e le domande che gli studiosi e gli appassionati dei due scrittori si sono posti, ma la distruzione dei carteggi di Woolson ad opera di Henry James impediscono ogni risposta.

Come da sua richiesta, Woolson fu sepolta nel Cimitero Acattolico di Roma. Qualche decina di anni prima della sua morte visitò il cimitero e fu ispirata dalla sua bellezza:

*Ieri sono andata al cimitero Protestante e sono stata qualche momento davanti alla lapide di Keats, dove c'erano delle violette blu, e davanti a quella di Shelley su cui c'è l'iscrizione "Cor cordium". Il piccolo cimitero è nascosto in un angolo delle antiche mura di cinta della città, e la grande piramide grigia di Caio Cestio lo guarda dall'alto, portando il passato così vicino a noi.*

Un ristretto gruppo di congiunti era presente al funerale di Woolson, ma Henry James non c'era. Più tardi, egli avrebbe reso noto il forte desiderio della Woolson di riposare nel cimitero che lui descrisse come "il benedetto cimitero romano in cui lei ardentemente desiderava concedere il suo più che riconciliato riposo sotto il cielo romano".



Photo: O. Plaszczewska

*Postscriptum: Insieme a Clarice Fenimore Woolson sono sepolte la sorella Clara Woolson Benedict (1844-1923) e sua nipote Clare (Clare) Benedict (1870-1961). Clare Benedict ha devoluto un generoso lascito al Cimitero.*

**"CHI FU"...** racconta la storia di una persona sepolta nel Cimitero Acattolico. Suggestivi e/o contributi per i prossimi numeri sono benvenuti.

## La Vita *da Edoardo Cacciatore*

Finirà una buona volta  
Prenditi intera la vita  
Apri la persiana tira su l'avvolgibile  
Più guardi fuori più tutto sembra incredibile  
Ma quando infine ti è tolta  
Canta un'aria di sortita

*La meraviglia mai molta  
Anche il legittimo è esposito  
Ognuno all'altro è un dono  
Tutto è sempre a proposito  
È l'amnistia è il condono  
Che vista s'apre alla svolta*

*Da "Refutatio," dall'opera Il discorso a Meraviglio, pubblicato per concessione di Giulio Einaudi editore. Edoardo Cacciatore è sepolto nella Zona Vecchia del Cimitero.*

### POETI NEL CIMITERO

Il Cimitero Acattolico è conosciuto anche come il "Cimitero dei Poeti", quindi daremo spazio a un poema in ogni numero della Newsletter. I suggerimenti (in qualsiasi lingua) sono benvenuti.



Sabato 28 aprile 2007, alcuni studenti dell'Università di Dallas hanno passato la mattinata ad aiutare i giardinieri nelle loro attività generali al Cimitero. Il programma di volontariato, chiamato "Weed-n-Read" (leggere e ripulire), è stato organizzato dalla Dottorssa Laura Flusche, Assistant Professor of Art, e da Kara Maggiore, Rome Coordinator. Gli studenti hanno iniziato la loro giornata con una visita guidata durante la quale hanno letto brani delle opere di alcuni importanti autori del Cimitero. In seguito i 19 studenti si sono equipaggiati con guanti e cappelli da lavoro e hanno trascorso tre ore a estirpare erbacce, a pulire e a spazzare. Il programma ha riscosso un enorme successo fra i volontari entusiasti: "Sono felice di restituire qualcosa a Roma," ha detto uno degli studenti, "ho imparato tanto da questa città durante i miei studi qui. Sono lieto di poter dare il mio contributo alla conservazione della sua lunga storia".



*Psiche che si sveste delle sue spoglie mortali  
da Richard Greenough Photo: S. Sanders*

### AMICI del CIMITERO ACATTOLICO A ROMA NEWSLETTER

Christina Huemer, REDAZIONE  
Lorna M. Smith, TRADUZIONI  
Nicoletta Rocca, TRADUZIONI  
Susan Sanders, GRAFICA  
Zesi Tipografie s.r.l. STAMPA

### CIMITERO ACATTOLICO A ROMA

#### SOCI FONDATORI

Susanna Agnelli  
Nicola Bulgari  
Heinrich R. Oetiker  
Parthenon Trust

#### SOCI BENEFATTORI

Fernando D. Barroso  
Eglise Protestant du Luxembourg  
Paolo Palma

#### HONORARY MEMBER

Maria Pia Del Brocco

Ringraziamo anche le Ambasciate della Germania, del Paesi Bassi, della Norvegia, e della Federazione Russia per i loro generosi contributi al Cimitero negli anno 2007.

## Orticoltura *continua a p.1*

zone aperte del prato che potevano essere riempite con aiuole di violette e iris, sullo sfondo della Piramide. Ai piedi del muro divisorio è stato posto un vaso di terracotta con una palma nel mezzo, che anticipa il cambiamento di tema associato all'area successiva, la "Vittoriana".

Quest'area non è stata semplice da trattare. All'inizio abbiamo provato ad affrontare il lavoro più grosso, come potare le profumate siepi intorno al terreno. Abbiamo rimosso le pianticelle di alloro cresciute spontaneamente e le altre piante come la Sophora che erano state poste sulle tombe dai congiunti ma che col tempo erano diventate troppo invasive. Abbiamo riordinato l'entrata e gettato una coltre di terra sotto le Gimnosperme. Qui abbiamo trovato dei meravigliosi vasi di terracotta (risalenti al 1850) parzialmente interrati che sono stati riportati alla luce e posizionati come punti focali degli scorci che si sono aperti. Le aree con la ghiaia sono state spazzate, la pavimentazione di sampietrini dell'entrata ingentilita con l'iris.

Un giardino di Camelie è stato creato nei pressi del centro visitatori. Anche un numero di Acanti cresciuti velocemente e di Solanum sono stati rimossi per dare spazio ad altre tipiche piante del periodo Vittoriano: l'Aspidistra, i profumati Gerani, le Rose antiche e l'Edera. Il giardinaggio sulle tombe più antiche è stato reso più facile rimuovendo alcuni cespugli di piante e decidendo per alcune specie particolari: Agapi, Acanti, Calle e altre specie adatte non invasive. Le tombe a quel punto sono state "sigillate" con uno strato di vegetazione (pacciamatura), prodotto ri-utilizzando (tramite il trituratore che il cimitero aveva acquistato) i rami degli alberi e gli arbusti tagliati precedentemente (evitando perciò di pagare per la loro rimozione). Questo processo ha aiutato a ridurre le erbacce cresciute e a mantenere l'umidità del terreno.

Nella zona "monumentale" ci siamo preoccupati di tenere le erbacce sotto controllo, rimuovendo alcuni Oleandri cresciuti troppo e provando a

portare qualche aderenza al progetto ripetendo i semplici schemi di giardinaggio. Questo lavoro è stato fatto dai giardinieri in aggiunta ai loro compiti giornalieri di innaffiamento e pulizia.

Anche in quest'area, sotto una delle linee dei Cipressi, è stato possibile creare un vivaio per far crescere delle piccole piante grasse e un gran numero di bulbi di piante provenienti dal Sud Africa e dal Mediterraneo. Questi saranno usati in futuro per un ulteriore abbellimento allo schema scelto.

Mi è stato anche chiesto di provvedere a un sistema automatico di irrigazione. Un primo esperimento, condotto con dei micro-beccucci, e un gocciolatoio (una canna per innaffiare con dei buchi) è parso avere successo. Ma l'acqua del cimitero, tuttavia, come in molte zone di Roma, era piena di calcio, e questo ha fatto sì che i beccucci si otturassero. Un sistema modificato usando delle pipe perforate nel terriccio è stato proposto come una possibile soluzione parziale per portare l'acqua alle radici in un modo più facile e rapido.

Ahimè, il mio tempo al cimitero è giunto al termine a causa di un trasferimento in Africa. Mi è davvero piaciuto lavorare con lo staff e abbiamo fatto degli ottimi progressi in merito a un sistematico mantenimento. La parte più difficile del lavoro è stato spiegare ai molti visitatori che le piante migliori da usare non sono necessariamente le siepi e quelle che si trovano dal fioraio come il "velo di sposa" (*Gypsophila paniculata*), i ciclamini, le gardenie e la stella di natale, dal momento che hanno bisogno di molte cure (tuttavia queste sono adatte se i congiunti se ne prendono cura regolarmente). Per quelle tombe che vengono visitate ogni tanto è preferibile piantare delle specie di sempreverdi o anche una gamma di bulbi che se scelti con cura potrebbero essere un buon complemento per la tomba. Spero che la scelta di suddividere l'area secondo delle tematiche, e in generale il giardinaggio semplificato, aiuterà il Cimitero a mantenere un'orticoltura costante e duratura.

### CIMITERO ACATTOLICO A ROMA

Via Caio Cestio, 6  
00153 Roma, Italy

#### ORARIO

Lunedì-Sabato  
9.00 - 17.00  
(ultima entrata 16.30)  
Chiuso Domenica e festivi

CENTRO VISITATORI  
Informazioni e libreria  
Aperto Lunedì-Sabato  
10.00 - 16.00

AMMINISTRAZIONE  
Martedì e Giovedì  
10.00 - 13.00  
Giovedì pomeriggio 14.30-  
16.00  
per appuntamento  
Rome Tel/Fax 06.574.1900  
mail@protestantcemetery.it  
www.protestantcemetery.it

### RINNOVATE PER IL 2007

Il 25 maggio era il primo anniversario della fondazione dell'Associazione degli Amici del Cimitero Acattolico a Roma. È arrivato il momento di rinnovare la vostra partecipazione, se non l'avete già fatto.

Grazie alle contribuzioni degli Amici l'anno scorso, la direzione del Cimitero poteva affrontare i problemi urgenti del dissesto del terreno, della cura del verde, e della manutenzione delle tombe. Chiediamo il vostro aiuto anche quest'anno, per aiutarci a migliorare la situazione economica del Cimitero a lungo termine.

Vi preghiamo di inviare il vostro contributo accompagnato dal modulo in allegato.

Il Cimitero cerca anche volontari per mantenere il Centro Visitatori e per aiutare la direzione in altri modi. Per partecipare, parlare con il volontario di turno o telefonare a 333.3092201 o 06.5741900, o e-mail, visitorcenter@protestantcemetery.it

**GRAZIE PER IL VOSTRO SOSTEGNO!**